



*Ministero per i beni e le attività culturali
e per il Turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Torino,

Al Comune di Torino
Divisione Ambiente, Verde, e Protezione Civile-
Area ambiente - c.a. ing. Claudio Beltramino
Via Padova, 29 – 10152 - TORINO
pec: ambiente@cert.comune.torino.it

p.c. Regione Piemonte
Direzione Ambiente Governo e tutela del territorio
TORINO
PEC: territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
e-mail: valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it

Prot.
class

rif. Prot. 3595 del 12-05-2020

AMBITO E SETTORE: Tutela paesaggistica, archeologica, architettonica

DESCRIZIONE : TORINO, SAN MAURO TORINESE (TO), BEINASCO (TO), ORBASSANO (TO), RIVALTA DI TORINO (TO)

Bene e oggetto dell'intervento: *Linea 2 della Metropolitana di Torino – Procedura di VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE integrata con la procedura di VALUTAZIONE D'INCIDENZA di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e art 43 della .R. 2009, n. 19 - Avvio della FASE DI DEFINIZIONE dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (SPECIFICAZIONE), ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientali” e dell'art. 11 della L.R. 1998, n. 40 “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”, Indizione Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 e sgg. della Legge 241/1990 e s.m.i., eventuale riunione in modalità sincrona il 06/07/2020, termine del procedimento l'11/07/2020*

DATA RICHIESTA : data di arrivo richiesta: 12/05/2020
protocollo entrata richiesta ns prot. 6934 del 12/05/2020

RICHIEDENTE : Comune di Torino - Pubblico

PROCEDIMENTO : Procedimento di VIA - D. Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientali / Fase di specificazione dei contenuti del Rapporto ambientale - L. 241/1990 e s.m.i.

PROVVEDIMENTO : PARERE VINCOLANTE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VIA

DESTINATARIO : Comune di Torino e Regione Piemonte - pubblico

Con riferimento alla lettera di convocazione del Comune di Torino Divisione Ambiente, Verde, e Protezione Civile- Area ambiente vs. prot. 3595 del 12/05/2020, relativa alla Conferenza dei Servizi in oggetto indetta in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 e sgg. della Legge 241/1990 e s.m.i. , ed eventuale riunione in modalità sincrona fissata il **06/07/2020**;

Esaminata la documentazione progettuale ed in particolare quella relativa allo Studio di prefattibilità ambientale della Linea Metropolitana 2 di Torino consultato al seguente indirizzo web:<http://www.comune-torino.it/trasporti/archivio-news/progettazione-della-nuova-linea-dellametropolitan.shtml>



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Considerato che gli interventi previsti consistono nella realizzazione di una nuova linea metropolitana denominata Linea 2 che interessa i comuni di Torino, San Mauro Torinese, Beinasco, Orbassano e Rivalta di Torino;

Considerato che una porzione della tratta della linea metropolitana ricade nella ZPS IT1110070 “Meisino (confluenza Po-Stura)” istituita ai sensi delle Direttive “Habitat” 92/43/CEE e “Uccelli” 09/147/CE (ex 79/409/CEE “Uccelli”) per la costituzione della Rete Natura 2000, posta all’interno dell’Area protetta regionale Riserva naturale del Meisino e dell’Isolone Bertolla, facente parte delle Aree Protette del Po Torinese; tale area è assoggettata a vincolo paesaggistico ex art. 142 del D. Lgs. 42/04 s.m.i, comma 1 lettera f)

Considerata la sussistenza di ulteriori vincoli paesaggistici insistenti sulle aree oggetto di intervento, tra cui

- aree tutelate ex art. 142 del D. Lgs. 42/04 s.m.i, con particolare riferimento al comma 1 lettera c) *Fasce di rispetto fluviali* (150m);
- aree tutelate ex art. 136 del D. Lgs. 42/04 s.m.i, con particolare riferimento al D.M. 22/02/1964 “*Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei Viali alberati del Comune di Torino*”; (scheda del Catalogo dei beni paesaggistici A142)

Valutati inoltre i numerosi beni culturali tutelati dalla Parte II del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. che vengono coinvolti nelle opere in argomento;

Considerato che questa Soprintendenza, ai sensi delle norme richiamate e delle altre vigenti, per quanto di competenza, esclusivamente sotto il profilo paesaggistico, storico-architettonico e archeologico, **pur non ravvedendo in linea di massima motivi ostativi alla realizzazione dell’opera**, ha già espresso - in fase di valutazione del Progetto di Fattibilità tecnico-economica - alcune osservazioni nella nota ns. prot. 6886 del 11/05/2020, richiedendo di approfondire e integrare detto studio nelle successive fasi di progettazione, al fine di meglio delinearne e affrontare progettualmente le criticità individuate,

Tutto ciò premesso, si ritiene opportuno che la valutazione dell’impatto ambientale dell’opera, sotto il profilo del paesaggio e dei contesti urbani ed extraurbani di rilevanza monumentale, sia meglio specificata attraverso la produzione della seguente **documentazione integrativa**:

- Verifica della conformità del progetto proposto alle previsioni e prescrizioni del PPR - Piano Paesaggistico Regionale del Piemonte, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017. Si chiede in particolare di verificare che le opere proposte rispettino le prescrizioni delle Norme di Attuazione (articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46) e, nello specifico di quelle gravanti sulle aree tutelate oggetto di intervento, oltre alle prescrizioni d’uso contenute nella scheda del Catalogo dei Beni Paesaggistici A142 relativa alla “*Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei Viali alberati del Comune di Torino*”. Si rappresenta che nelle osservazioni allo studio di fattibilità espresse nella ns. lettera sopra richiamata, erano già state segnalate le criticità relative all’abbattimento di esemplari arborei in particolare nei viali tutelati in alcuni casi senza prevederne la ripiantumazione. Si chiede pertanto, nel caso di incompatibilità con le prescrizioni, di valutare possibili soluzioni alternative o accorgimenti che ne consentano il rispetto. Tale criticità era stata evidenziata anche nei viali non tutelati.
- Relazione e documentazione grafica, illustrativa degli impatti paesaggistici in fase di realizzazione dell’opera (fase di cantierizzazione), sulle zone assoggettate a tutela paesaggistica ‘ope legis’ (art. 142 D. Lgs. 42/04 s.m.i), o per Decreto (art. 136 del D. Lgs. 42/04 s.m.i.);

Oltre a quanto sopra indicato sono parte integrante della presente nota le osservazioni contenute nella lettera ns. prot. 6886 del 11/05/2020 che si riportano qui di seguito.

Tutela paesaggistica e architettonica

- si chiede di valutare in modo più approfondito alcune ricadute sulle componenti di paesaggio urbano afferenti i molteplici viali alberati alcuni dei quali soggetti a tutela paesaggistica (cfr. tratto di corso Re Umberto all’incrocio con via Pastrengo – stazione Pastrengo tutelato con D.M. 22/02/1964 “*Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei viali alberati del comune di Torino*”), interessati dall’intervento e da abbattimenti di esemplari arborei; altri invece non tutelati ma comunque coinvolti in tali opere (cfr. stazioni Mole/Giardini Reali, Verona, Novara, Giulio Cesare, Sempione/Gottardo, Caboto e Politecnico, San Mauro



Prà Granda, Pescarito). Nelle successive fasi di progettazione, si ritiene utile predisporre tavole simulate 3D (renderings) di confronto tra stato di fatto e previsioni di progetto, con sfondo di vedute fotografiche reali, al fine di meglio illustrare l'effetto degli abbattimenti anche senza sostituzione sulle vedute prospettive complessive dei filari alberati interessati dall'intervento, secondo quanto prevede il D.P.C.M. 12.12.2005 riguardo alla redazione della relazione paesaggistica e allegati.

- in riferimento alle possibili interferenze delle opere di scavo previste con la condizione strutturale di edifici assoggettati a tutela monumentale, si chiede, nelle successive fasi di progettazione, lo sviluppo di piani e soluzioni di abbattimento preventivo del rischio di danneggiamento strutturale in riferimento ai manufatti che, per posizione e condizione pregressa, si presentino maggiormente vulnerabili.

- in riferimento alle aree di tessuto urbano storico interferite dal tracciato della linea metropolitana 2 in progetto, si richiede di utilizzare - per il rivestimento dei sedimi esterni previsti in materiale lapideo - elementi di taglio, pezzatura e natura mineralogica coerente con le preesistenze circostanti, privilegiando la pietra di Luserna a lastre rispetto al granito.

- per quanto riguarda l'intervento previsto in Piazza Carlo Alberto si chiede di formulare una nuova proposta per la sistemazione del sedime superficiale, che, stante le modifiche apportate all'attuale impianto, peraltro frutto di interventi recenti, dovrebbe impostarsi su principi progettuali del tutto differenti. In particolare l'asse di via Carlo Alberto, centrato sul monumento, dovrebbe essere prevalente nella composizione dell'area, creando una piazza simmetrica rispetto al monumento stesso, con sedime uniforme, che si estenda dal fronte ottocentesco di Palazzo Carignano fino ad un'area verde antistante l'edificio della Biblioteca Nazionale. L'ascensore dovrebbe essere collocato in corrispondenza delle scale poste su via Cesare Battisti e assolutamente non nell'invaso della piazza, le griglie e altri apparati tecnologici dovrebbero essere a raso con il sedime della piazza, con tipologia e caratteristiche formali che si integrino con il nuovo disegno geometrico generale.

- per quanto riguarda il pozzo di ventilazione denominato "Carlo Alberto", previsto nel cortile della Cavallerizza, si ritiene che lo stesso avrebbe un forte impatto sul contesto monumentale tutelato, Patrimonio dell'Unesco, in particolare per le griglie di ventilazione di grandi dimensioni, e si richiede pertanto di valutare una sistemazione alternativa, in corrispondenza della via Giuseppe Verdi.

- per quanto riguarda il pozzo di ventilazione denominato "Porta Nuova", posto su sedime tutelato e in diretta adiacenza di Palazzo Bricherasio, tutelato ai sensi della Parte II del Codice, considerato che le griglie previste avrebbero un forte impatto sul contesto, si richiede di valutare un posizionamento in corrispondenza di via Cavour, verso la quale non prospettano direttamente beni tutelati.

- per quanto riguarda gli interventi previsti in adiacenza alla stazione di Torino Porta Nuova, tutelata ai sensi degli artt. 10-12 del D.LGS. 42/2004 e s.m.i. e con D.M. 22/02/1964 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei viali alberati del comune di Torino", si chiede di valutare la possibilità di arretrare il corpo scale (4 scale mobili e 1 scala fissa centrale) compresa la copertura entro il filo costruzione del corpo principale della stazione in modo da mantenere gli allineamenti consolidati anche rispetto all'altro fabbricato ubicato all'angolo tra via Nizza e corso Vittorio Emanuele II (cfr. tavola sistemazione superficiale finale); di prevedere una struttura di copertura del suddetto corpo scale che riprenda nel disegno dei montanti e delle mensole e nelle finiture quelli impiegati per la struttura della pensilina di recente costruzione situata in prossimità dell'incrocio tra via Sacchi e corso Vittorio Emanuele II in modo da utilizzare un medesimo linguaggio architettonico contemporaneo per i nuovi manufatti in progetto nell'area di pertinenza della stazione; di valutare la possibilità di collocare sul lato opposto vicino ai filari arborei i due nuovi ascensori proposti in prossimità del prospetto storico della stazione (lato via Nizza) che seppur in vetro e acciaio risultano piuttosto visibili; di utilizzare per la nuova pavimentazione lastre di pietra analoghe a quelle già impiegate nell'area limitrofa al fine di raccordare ed uniformare l'intervento con l'esistente. In ultimo si ritiene utile, per la successiva fase progettuale, che le sezioni e le piante delle nuove opere siano contestualizzate ovvero vengano rappresentate nei medesimi elaborati anche le strutture della stazione per poterne valutare meglio i rapporti proporzionali e le eventuali interferenze.

- in riferimento alla tratta nord, in particolare alla realizzazione nel territorio comunale di San Mauro Torinese delle stazioni e deposito, San Mauro Prà Granda e Pescarito, si raccomanda di porre attenzione nelle successive fasi progettuali all'esistenza di possibili convisivi da e verso singole emergenze architettoniche, storico-culturali presenti (Abbadia di San Giacomo di Stura) nonché alla presenza in elevato



di porzioni, anche minime, di Cascine (Cappella della Cascina Pescarito) e/o di canali storici (diramazioni della Bealera dell'Abbadia) interferenti con le aree di intervento. A tal fine si suggerisce di realizzare foto-inserimenti realistici che consentano un immediato ed agevole raffronto tra lo stato di fatto e quello di progetto e che rendano evidente l'impatto finale dal punto di vista paesaggistico, dalla breve, media e lunga distanza, di ogni intervento che possa alterare in qualche misura la morfologia e la percezione dei luoghi di interesse culturale e paesaggistico.

- per quanto concerne la tratta sud, si relazione quanto segue.

Ad eccezione della stazione Orbassano Centro Ricerche, tutte le altre stazioni del prolungamento Sud saranno ad atrio interrato. Le parti in superficie consisteranno, quindi, negli accessi tramite le scale fisse e mobili e nelle griglie di areazione e per le quali questo Ufficio non solleva osservazioni in merito.

L'interferenza con i vincoli paesaggistici è presente per un tratto del tracciato che si sviluppa in galleria, quindi non rappresenta una criticità dal punto di vista paesaggistico.

Si è rilevato tuttavia che, la rappresentazione grafica degli elaborati relativi alla "Situazione attuale" e alla "Situazione in Progetto" coincidono, si richiede pertanto, al fine di una più agevole comprensione degli interventi, nelle fasi successive di progettazione, di distinguere i nuovi interventi in progetto dallo stato di fatto.

Per quanto concerne la *Stazione Centro nel comune di Beinasco*, si segnala tuttavia la presenza, in prossimità di tale area, della Biblioteca "Nino Colombo", edificio sottoposto a tutela in forza del provvedimento espresso con D.C.R. n. 133 del 29/07/2019 ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., non indicato nell'elaborato "TRATTA SUD – INDAGINI STORICHE REGESTO DEGLI EDIFICI SOTTOPOSTI A VINCOLO ARCHITETTONICO". Si richiede pertanto di aggiornare l'elaborato con tale indicazione.

Si precisa inoltre, che la fermata in oggetto, a parere di questo Ufficio, può offrire la grande opportunità di valorizzare un patrimonio culturale sia architettonico che sociale del territorio, già avviato dalla Scrivente in concerto con altri Enti negli ultimi anni. L'edificio Ex-Biblioteca, per il quale è previsto nei prossimi mesi un cantiere di riqualificazione, si trova in prossimità dell'ingresso delle scale di accesso alla stazione ed è opera dell'architetto Bruno Zevi, indiscussa figura di spicco dell'architettura contemporanea. L'aspetto culturale è anche derivante dal progetto sperimentale condotto sotto l'egida di Giulio Einaudi finalizzato ad avvicinare la cultura ai cittadini delle periferie e ha dei tratti caratteristici ben evidenti anche nel più conosciuto edificio gemello "Biblioteca Luigi Einaudi" di Dogliani (CN). Si suggerisce pertanto di valutare, nell'ottica di una collaborazione tra Enti, la realizzazione di pannelli descrittivi che illustrino il racconto di quella visione sociale ed ideologica non estranea, sotto alcuni punti di vista, alla visione dei grandi imprenditori dell'epoca.

In merito alla *Stazione Centro Ricerche*, nel comune di Orbassano, poiché l'opera in progetto (con particolare riferimento al parcheggio)- si sviluppa nelle immediate adiacenze della cascina storica Canavera (cfr Elaborato Tratta sud- Indagini storiche- Indagine ubicazione Cascine Storiche), si richiede, nelle successive fasi di progettazione, la trasmissione di documentazione fotografica dell'area e della cascina (corredata di planimetria con individuati i punti di ripresa) e di elaborati di inserimento fotografico del progetto in rapporto al manufatto storico e agli eventuali accorgimenti di mitigazione a verde posti in opera, per i quali si richiede sin d'ora di favorirne la messa a dimora.

Si richiede infine l'invio di sintetica documentazione fotografica altresì delle altre testimonianze storiche ubicate in prossimità dell'area di intervento e individuate nell'elaborato succitato, ovvero della Cascina della Confraternita, di Casa Luminetto e della Cascina Ravetti.

Tutela archeologica

Dato atto dell'adempimento da parte di codesto Ente dei disposti dell'art 25, comma 1 del D. Lgs. 50/2016 in materia di Verifica preventiva dell'interesse archeologico;

considerato che il procedimento è stato condotto fino all'approvazione del piano dei sondaggi archeologici da condursi sull'intera linea, compresi i prolungamenti nord e sud, espressa con note prot. n. 8979 del 23/05/2019 e 19032 del 30/10/2019;

considerato che il piano dei sondaggi archeologici è stato successivamente aggiornato, alla luce di quanto espresso nei citati pareri, relativamente alle aree destinate parcheggio, come risulta dagli elaborati MTO2PFTNIARCOMR00200C e MTO2PFTSIARCOMR00200C;



Palazzo Chiablese: Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino Tel. +39.011.5220411 Fax +39.011.4361484

email: sabap-to@beniculturali.it – PEC: mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it

sito web: <http://www.sabap-to.beniculturali.it/>

considerato altresì che, limitatamente alle stazioni Nizza e Carlo Alberto, risultano conclusi i sondaggi preliminari e le prospezioni geosismiche previste, i cui risultati sono stati assunti agli atti dell'Ufficio scrivente con prot. n. 4723 del 20/03/2019 e prot. n. 8179 del 13/05/2019;

richiamato, in merito alla stazione Nizza, quanto espresso nella citata nota prot. n. 8979 del 23/05/2019 sulla necessità di integrare le prospezioni geosismiche condotte con ulteriori sondaggi preventivi estensivi e di prevedere, nel prosieguo della progettazione, l'eventuale mantenimento in situ e valorizzazione (previo svuotamento e ripristino) dei tratti di gallerie portati in luce, compatibilmente con le condizioni di conservazione che potranno essere verificate solo al momento dello scavo;

richiamato inoltre, in merito alla stazione Carlo Alberto, quanto espresso nella medesima nota circa la necessità di prevedere, nel prosieguo della progettazione, lo scavo estensivo a media/bassa densità sull'intera area nonché l'eventuale valorizzazione in situ delle testimonianze strutturali antiche e di quelle moderne già individuate;

confermata, infine, la citata nota prot. n. 19032 del 30/10/2019, con la quale si concordava in linea di massima con il piano di sondaggi archeologici proposto da codesto Comune, evidenziando la necessità di procedere successivamente, anche in rapporto alle caratteristiche delle opere in progettazione, alla pianificazione di dettaglio dei sondaggi più complessi;

tutto questo visto e considerato

si prende atto del recepimento, negli elaborati progettuali in esame, di alcune delle indicazioni impartite con precedente parere e si rammenta che **l'intero piano di prospezioni, sondaggi e indagini archeologiche previste andrà completato** – anche in ragione di eventuali modifiche progettuali intervenute nel frattempo – **ed eseguito nel corso della progettazione definitiva** e che solo a conclusione delle indagini di verifica potrà essere emesso il parere di competenza definitivo sulla fattibilità dell'opera.

Si resta a disposizione per eventuali informazioni in merito a quanto sopra esposto.

IL SOPRINTENDENTE

Luisa Papotti

(documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 e ss. del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

I Responsabili dell'Istruttoria

arch. Lisa Accurti

(tel. 011.52204471 - lisa.accurti@beniculturali.it)

arch. Cecilia Castiglioni

(tel.011.5220457-cecilia.castiglioni@beniculturali.it)

arch. Elena Frugoni

(tel. 011.5220483 - elenaeldamaria.frugoni@beniculturali.it)

arch. Stephane Garnero

(tel. 011.19524442 - stephane.garnero@beniculturali.it)

arch. Silvia Gazzola

(tel. 011.19524440 - silvia.gazzola@beniculturali.it)

arch. Manuela Pratissoli

(tel. 011.5220492 - manuela.pratissoli@beniculturali.it)

dott. Federico Barello

(tel. 011.19524924 - federico.barello@beniculturali.it)

dott. Alessandro Quercia

(tel. 011.19524957 - alessandro.quercia@beniculturali.it)

dott.ssa Stefania Ratto

(tel 011.19524443 - stefania.ratto@beniculturali.it)



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Chiabrese: Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino Tel. +39.011.5220411 Fax +39.011.4361484

email: sabap-to@beniculturali.it – PEC: mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it

sito web: <http://www.sabap-to.beniculturali.it/>